



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
"Conservazione e Restauro dei Beni Culturali"
Classe: LMR/02



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

Sommario

Premessa	Errore. Il segnalibro non è definito.
D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	26
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	40
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS	50
Commento agli indicatori	58



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in "Conservazione e Restauro dei Beni Culturali"

Classe: LMR/02

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Fisica e Chimica (DiFC)

Primo anno accademico di attivazione: Il Corso di Studio è stato attivato nell'AA 2011/12

Gruppo di Riesame.

Commissione AQ

Componenti

Lazzara Giuseppe (Coordinatore del corso di studi – responsabile del Riesame)

Alaimo Maria Grazia (Docente)

Palla Franco (Docente)

Di Carlo Lucia (Segretaria corso di studi)

Buttaci Anna Laura (Rappresentante studenti)

Sono stati consultati inoltre: dott. M. Di Bella, dott.ssa A. Tumminello e dott. G. Inguì (Restauratori dei Beni Culturali),
Dott.ssa A. Pennolino (RAD del DiFC), Prof. M. Palma (Direttore DiFC).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, i giorni: 18/01/2024 alle ore 12:00; 29/01/2024 alle ore 14:00; 06/02/2024 alle ore 9:30

Il 20/02/2024 il coordinatore è stato convocato per una riunione informativa sulla compilazione del RRC organizzata dal PQA

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data:
26/03/2024



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio è consapevole che il processo di Riesame ciclico costituisce un momento importante di analisi e autovalutazione del CdS, in cui ogni soggetto responsabile del CdS analizza in maniera critica i risultati ottenuti a conclusione di un ciclo formativo (cinque anni) e proponga azioni volte a ridurre/eliminare eventuali criticità riscontrate.

Il consiglio ha espresso parere unanime sul documento di Rapporto di Riesame Ciclico elaborato dalla Commissione AQ. Il verbale dell'adunanza è reperibile al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestauodeibeniculturali2217/delibere.html>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola</p>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

		<p>l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-ivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Questo è il secondo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS che vede la sua istituzione e attivazione avvenute nell'AA 2011/12. Il corso di studio in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – LMR/02 è stato istituito presso l'Università di Palermo, relativamente ai percorsi formativi professionalizzanti PFP1, PFP2, PFP3, PFP5, in seguito al parere favorevole della Commissione Interministeriale MiBAC-MiUR (Nota Prot. n. 1333 del 6 marzo 2012) ed è stato attivato con DR N.1386/2012 del 6.04.2012.

Il progetto formativo deve sottostare a stringenti requisiti stabiliti dalla suddetta commissione interministeriale (in particolare per il numero elevato di CFU per i laboratori di restauro, la numerosità massima per PFP pari a 5 studenti e il rapporto docente restauratore/studenti nei laboratori di tirocinio) pena la decadenza dell'accreditamento. Non sono state proposte modifiche del profilo culturale e professionale nonché dell'architettura del CdS fino all'AA 23/24.

Il Coordinatore comunica che ha, in precedenza, inviato ai componenti della Commissione AQ tutta la documentazione utile alla corretta redazione del rapporto. In particolare, sono stati forniti i link per il download di: Regolamenti e Manifesti didattici; Scheda SUA-CdS; Schede SMA; Relazioni Commissione Paritetica Docenti Studenti; Rapporti del Riesame precedenti; Verbali CCdS e commissione AQ; ed infine il Coordinatore ha anche riportato segnalazioni provenienti da docenti, studenti ed interlocutori esterni pervenute anche per le vie brevi.

In linea con il precedente Rapporto di Riesame Ciclico del 2018 (link: [Commissione AQ | 2217 - CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)) si rappresentano le seguenti azioni :

1. Consultazioni portatori di interesse
2. Monitoraggio delle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti.
3. Monitoraggio delle valutazioni degli insegnamenti da parte dei docenti.
4. Monitoraggio delle valutazioni dei tirocini da parte degli studenti.
5. **Miglioramento della tempistica per la stipula dei contratti di restauratore.**

Gli stakeholders apprezzano il contenuto del percorso formativo e il profilo professionalizzante del CdS. Mostrano interesse a collaborare con il CdS nell'ambito del restauro di opere d'arte anche attraverso progettualità congiunte.

Azione Correttiva n. 1	Consultazioni portatori di interesse
Azioni intraprese	Convocazione portatori di interesse in un incontro dedicato. Gli altri incontri si erano svolti a seguito di sedute di lauree e questa organizzazione non massimizzava la partecipazione..
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Nel novembre 2023 è stata convocata una riunione dei portatori di interesse che ha visto una ampia partecipazione e il verbale è riportato sul sito web del CdS. Sono stati contattati nuovi



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

	<i>portatori di interesse di cui saranno pubblicati i questionari. Si propone di mantenere un incontro annuale dedicato ai portatori di interesse in aggiunta alle consultazioni durante le sedute di esami di laurea abilitante.</i>
--	---

Azione Correttiva n. 1	Monitoraggio delle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti.
Azioni intraprese	Annualmente la commissione AQ valuta analiticamente le risultanze della relazione della CPDS per la valutazione degli insegnamenti e la discussione con proposte di modifiche specifiche per insegnamento attenzionato sono riportate in Consiglio di CdS tenendo conto delle criticità avanzate dagli studenti.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>La numerosità delle schede di valutazione è incrementata ma vista la bassa numerosità rimane la criticità statistica di queste osservazioni come notato in tutte le relazioni della CPDS.</i>

Azione Correttiva n.2	Monitoraggio delle valutazioni degli insegnamenti da parte dei docenti.
Azioni intraprese	I docenti si dichiarano più che soddisfatti in merito ad aule, materiali ed ausili didattici con medie di valutazione elevate. Nelle sedute del CdS in prossimità della scadenza della compilazione dei questionari, il coordinatore ricorda e discute l'importanza della partecipazione di tutta la componente docente al questionario di valutazione.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>La numerosità delle schede di valutazione è stabile ed è monitorato dalla CPDS e dal CdS.</i>

Azione Correttiva n. 3	Monitoraggio delle valutazioni dei tirocini da parte degli studenti.
Azioni intraprese	Annualmente sono state compilate le schede di valutazione dei laboratori di restauro le quali non rientrano nel programma di Ateneo ma sono ritenute indispensabili dal Consiglio di CdS. La somministrazione di tali schede agli studenti è stata digitalizzata a partire dall'AA 22/23 e viene seguita capillarmente dalle rappresentanti degli studenti che consegna i dati anonimizzati alla commissione AQ. Le schede sono valutate dalla commissione AQ e successivamente discusse in seno al consiglio del CdS.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>La numerosità delle schede di valutazione è del 100% degli studenti partecipanti al tirocinio. Si manterrà tale prassi ormai consolidata.</i>

Azione Correttiva n. 4	Miglioramento della tempistica per la stipula dei contratti di restauratore.
Azioni intraprese	Dall'AA 2021/22 sono stati stipulati contratti annuali (e non più semestrali) con personale qualificato (Restauratore), ai sensi del Codice dei Beni Culturali, garantendo una certa stabilità delle attività di Restauro e nella tempistica di avvio dei tirocini.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Tale modalità di acquisizione del personale restauratore è ormai prassi consolidata e indubbiamente semplifica la pianificazione delle attività di laboratorio di restauro. Si manterrà tale approccio.</i>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Il primo quinquennio trascorso e già analizzato nel rapporto del riesame ciclico precedente e ha confermato appieno la validità della progettazione e finalità del corso di studi stesso.

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo nei vari ambiti disciplinari da quello scientifico, umanistico a quello tecnologico dei settori di riferimento del CdS, sono state pienamente soddisfatte. Si precisa che per il CdS in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (LMR/02) esiste un coordinamento attivo tra tutti i 10 CdS LMR/02 presenti nelle università italiane. A tale proposito i Coordinatori si riuniscono con cadenza almeno quadrimestrale per discutere delle problematiche e buone pratiche evidenziate nelle varie sedi e per l'organizzazione delle sedute di laurea abilitante.

Punti di forza:

Il Corso di studio forma laureati magistrali con la qualifica professionale di Restauratore di Beni Culturali, di cui all'art. 29 del D.Lgs. 42/04 e successive modificazioni, esperti nei percorsi Formativi Professionalizzanti (PFP1, PFP2, PFP3, PFP5).

Nell'ambito delle specificità dei curricula attivati, i laureati posseggono autonomia decisionale ed operativa per definire lo stato di conservazione dei manufatti e mettere in atto azioni di prevenzione, manutenzione e restauro, atte a limitare i processi di degrado dei materiali costitutivi e ad assicurarne la conservazione contestualizzando il valore artistico e culturale delle opere.

Esiste un rapporto con i portatori di interesse che si consolida nel corso degli anni per via dei tirocini e prove finali svolte su beni sottoposti a vincolo. In seguito all'attivazione sono state intraprese iniziative destinate a nuovi portatori di interesse (Soprintendenze, Poli Museali, Imprese ed Enti preposti alla tutela dei Beni Culturali) che sono parte attiva nell'organizzazione delle attività di tirocinio e tesi.

I portatori di interesse sono co-referenti delle attività didattiche nell'ambito dei laboratori di restauro e delle prove finali di cui una è professionalizzante al restauro.

Le capacità di acquisire, comprendere e applicare il linguaggio specifico delle discipline tecnico-scientifiche e di quelle storico-artistiche, costituiscono una trasversalità delle conoscenze coerenti con il profilo culturale.

Le capacità di acquisire, comprendere e applicare conoscenza degli aspetti complessi che riguardano il restauro completo di un manufatto storico-artistico sono coerenti con il profilo professionale in uscita.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

L'offerta formativa è certamente ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Infatti, essa, così come è strutturata, prevede un'attività di restauro pari a 2500 ore nel quinquennio la quale ha una ricaduta concreta nell'ambito occupazionale e coerente con il profilo di Restauratore abilitato alla Conservazione e Restauro dei Beni Culturali ai sensi del dlgs 42/2004.

Punti di Debolezza

La convenzione stipulata per la prima volta in data 29 aprile 2013 tra UniPa e l'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, ha permesso lo svolgimento di concerto con la suddetta Amministrazione che ha concorso con una dotazione annua per il reclutamento di Restauratori, e con strutture idonee. Tuttavia tale supporto in termini di risorse economiche risulta assente nell'ultimo quinquennio e l'Ateneo ha fatto fronte con risorse proprie al reclutamento delle figure specialistiche richieste e necessarie allo svolgimento dei tirocini. Per questa ragione è stato necessario l'introduzione di una tassa specifica per il laboratorio di restauro.

Molto limitato è il numero di imprese (stake-holders) preposte al restauro dei Beni Culturali che operano nell'ambito internazionale.

L'analisi dell'offerta formativa sul territorio ha evidenziato che l'Accademia di Belle Arti di Palermo è stata autorizzata, dall'AA 2017/18, ad attivare un percorso LMR/02 per il PFP2: manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in legno. Arredi e strutture Lignee. Manufatti in Materiale sintetici lavorati, assemblati e/o dipinti. Tuttavia, tale PFP analogo a quello già attivato per il CdS LMR/02 UNIPA non ha sin ora rappresentato un vero e proprio punto di debolezza ma va comunque attenzionato per gli sviluppi futuri. A conferma di ciò, nell'ultima selezione per gli accessi dell'AA 23/24 si è iscritto presso UNIPA uno studente proveniente dall'analogo percorso presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA – CdS 2022
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b*
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>
- Titolo: RRC 2018
Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2018
Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/Rapporto_Riesame_Ciclico_LMR_02_2018.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale consultazione portatori di Interesse
Breve Descrizione: Lista delle aziende/enti consultati per l'opinione sul percorso formativo e verbale della riunione
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/qualita/stakeholders.html>
- Titolo: Verbale CPDS 2022
Breve Descrizione: verbale Commissione paritetica docenti Studenti



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/qualita/commissioneParitetica.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Le premesse sono tuttora valide, il CdS è un corso di formazione alla professione di Restauratore ed è abilitante allo svolgimento della professione.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Il Corso di studio forma laureati magistrali con la qualifica professionale di Restauratore di Beni Culturali, di cui all'art. 29 del D.Lgs. 42/04 e successive modificazioni, esperti nei percorsi Formativi Professionalizzanti (PFP1, PFP2, PFP3, PFP5). I laureati presentano tassi di occupabilità elevati rispetto alle medie di Ateneo.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello di internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Dal Quadro A1a emerge che si sono consultati i portatori di interesse ed è stato stipulato un accordo/convenzione con la Regione Sicilia in particolare con l'assessorato ai BBCC e il CRPR nella fase di progettazione del corso di studi. I portatori di interesse sono ufficialmente convocati in ogni seduta di laurea nelle due sezioni abilitanti previste a marzo/aprile e a ottobre/novembre. Il corso di studio è in costante contatto con i portatori di interesse essendo previste 500 ore di tirocinio di restauro presso cantieri.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Il sito web è aggiornato con i risultati delle ultime consultazioni ed è chiaro il confronto continuo per via dei laboratori di restauro documentato dalle relazioni sui restauri conclusi. I portatori di interesse hanno evidenziato un interesse per la figura professionale formata dal CdS.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR

Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

La CPDS nella relazione 2022 evidenzia “una continua interazione con gli stakeholders del settore e interfaccia con il territorio sia in termini di orientamento in ingresso che in uscita. (ottima attività di terza missione)”

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Come riportato nella sezione soprastante, il percorso formativo non presenta criticità nel progetto, i laureati non hanno difficoltà particolari nell’inserimento nel mondo del lavoro essendo la laurea abilitante alla professione. I portatori di interesse nel territorio mostrano interesse per le figure professionali del CdS.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): *quadro A4b1, quadro A4b2, quadro A2.*

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>

- Titolo: RRC 2018

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/Rapporto_Riesame_Ciclico_LMR_02_2018.pdf

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?

I profili professionali sono definiti e fanno riferimento alle professioni di Restauratore e Ricercatore nell'ambito delle competenze finalizzate alla conservazione del patrimonio culturale. Il percorso formativo, abilitante alla professione, è chiaramente orientato su aspetti professionalizzanti.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Le conoscenze e i risultati attesi nelle varie aree disciplinari sono coerenti con i profili di restauratore e operatore in ambito di ricerca finalizzata alla conservazione e restauro dei Beni Culturali.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR

Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Gli obiettivi formativi sono declinati sia in senso trasversale nel quadro A4b1, sia disciplinare nel quadro A4b2, coerentemente con le competenze descritte nel quadro A2.

Criticità/Aree di miglioramento

Il quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo" indica il dettaglio dei PFP attivabili dal CdS. Questo dettaglio riportato non è sempre rispettato negli aa.aa. e quindi dovrà essere rimosso. Responsabile: Coordinatore del CdS che provvederà alla correzione entro un mese.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA-CdS 2022

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro A4.b.2

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>

- Titolo: RRC 2018

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/Rapporto_Riesame_Ciclico_LMR_02_2018.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 3.

Upload / Link del documento:



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/.content/documenti/regolamenti/regolamento-Cds-2021.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?

Il CdL offre quattro percorsi formativi professionalizzanti (PFP):

Materiali Lapidari e derivati; superfici decorate dell'architettura (PFP1); Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile. Manufatti scolpiti in sintetici. Lavori assemblati e dipinti. Legno. Arredi e strutture lignee (PFP2); Manufatti Tessili e Pelli (PFP3); Materiale librario e archivistico. Manufatti cartacei e pergamenei. Materiale fotografico, cinematografico e digitale (PFP5).

I percorsi sono incentrati su conoscenze di base descritte nei quadri A4b e B1a coerentemente con gli obiettivi riportati nel quadro A2a e le differenze tra i quattro percorsi professionalizzanti sono principalmente relative ai laboratori di tirocinio di restauro oltre che a specifici seminari tematici che prevedono l'attività nel percorso previsto. I

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

L'articolazione delle attività in termini di ore e CFU è chiaramente definita. Il sito di Ateneo riporta l'offerta formativa distinta per PFP attivati nell'anno accademico di riferimento. Il piano di studi è ulteriormente integrato da 9 CFU scelti "ad-hoc" dallo studente. Un significativo numero di docenti (5/20) partecipano al progetto mentore. Nell'AA 23/24 il CdS ha avviato un progetto di attività didattica innovativa di "Service Learning".

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

In CdS non prevede attività a distanza. Tuttavia, è presente sul sito web del CdS una sezione dedicata alla didattica a distanza che è stata attivata limitatamente al periodo pandemico.

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Il portale UNIPA e in particolare la sezione didattica a disposizione nell'area intranet di docenti e studenti prevede una sezione per la conservazione, divulgazione e aggiornamento di anno in anno del materiale didattico che il docente può condividere con gli studenti iscritti all'insegnamento di sua competenza.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

Criticità/Aree di miglioramento

Si individuano le seguenti azioni correttive entro la prossima offerta formativa:

Relativamente ai 9 CFU a scelta, sarebbe preferibile estendere a 12 CFU per una maggiore flessibilità del percorso formativo e un'offerta di insegnamenti proposti direttamente dal CdS.

Il quadro A4.a riporta i 4 PFP sebbene la loro attivazione possa dipendere e variare per ogni anno accademico.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR

Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2022
 Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1 e B2b.
 Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>
- Titolo: Offerta formativa
 Breve Descrizione: Piano dell'offerta didattica erogata dove sono presenti i sillabi di tutti gli insegnamenti offerti dal CdS
 Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/?pagina=insegnamenti>
- Titolo: RRC 2018
 Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2018
 Upload / Link del documento:
https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/Rapporto_Riesame_Ciclico_LMR_02_2018.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbale CPDS 2022
 Breve Descrizione: verbale Commissione paritetica docenti Studenti
 Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/qualita/commissioneParitetica.html>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

- Titolo: Regolamento del CdS
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 12.

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestauodeibeniculturali2217/.content/documenti/regolamenti/regolamento-CdS-2021.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?

L'analisi sui questionari da parte della CPDS non evidenzia criticità in merito. Solo in alcuni casi, le schede degli insegnamenti risultava poco dettagliate in merito al programma (vds. Relazione commissione paritetica) e su suggerimento di commissione AQ e CdS, sono state implementate.

2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Il sito web del CdS riporta per ogni insegnamento il link all'offerta formativa erogata con tutte le schede di trasparenza degli insegnamenti.

3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Nel Quadro B1 è riportato il regolamento che include le Modalità di Verifica del Profitto e le Sessioni d'Esame.

Il Quadro B2b riporta il link che rimanda alla calendarizzazione degli esami con le descrizioni necessarie per lo studente.

L'articolo 12 del regolamento del CdS riporta le modalità di verifica del profitto.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Tutte le schede degli insegnamenti contengono la descrizione relativa alle modalità delle verifiche.

La CPDS non ha evidenziato criticità in merito.

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlg 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR

Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Le schede degli insegnamenti contengono la descrizione relativa alle modalità delle verifiche. I docenti illustrano la scheda di trasparenza durante la prima lezione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Tutte le schede degli insegnamenti sono adeguate e conformi alle linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo. La CPDS in alcuni casi ha suggerito ulteriori approfondimenti nella descrizione degli argomenti trattati per alcuni insegnamenti. I docenti interessati saranno invitati ad incrementare il dettaglio descrittivo per ora di lezione.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Verbali del consiglio di corso di studio

Breve Descrizione: verbali del CCdS e in particolare quelli relativi alle adunanze di luglio/settembre per la programmazione del primo semestre e quelli di febbraio per le attività del secondo semestre.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/delibere.html>

- Titolo: RRC 2018

Breve Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Upload / Link del documento:

https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/Rapporto_Riesame_Ciclico_LMR_02_2018.pdf

Documenti a supporto:

- Titolo: Calendario delle lezioni

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/didattica/lezioni.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

Il calendario delle lezioni viene approvato annualmente e pubblicato sul sito del CdL. L'organizzazione del calendario prevede la suddivisione di ogni semestre in due parti: i) un primo periodo in cui si eroga la didattica frontale degli insegnamenti e ii) un secondo periodo in cui le studentesse e gli studenti svolgono le attività di laboratorio di restauro. Tale suddivisione è necessaria per andare incontro alle esigenze logistiche di svolgimento dei laboratori di restauro presso cantieri dislocati nella città.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Almeno due incontri annuali del CCdS prevedono all'ordine del giorno la discussione su "Organizzazione Laboratori di Restauro" in cui si discutono, sentiti i tutor e le figure specialistiche di riferimento (Restauratori dei BBCC), le attività per ogni semestre. Contestualmente sono nominate le relative commissioni di esame di profitto, al fine di favorire la vista in cantiere da parte dei commissari.

La commissione AQ si è riunita con regolarità per verificare l'efficienza della didattica impartita attraverso il monitoraggio degli indicatori ANVUR e delle carriere degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

La commissione puntualizza la complessità di gestione del corso di laurea principalmente legata all'organizzazione dei laboratori di restauro presso sedi opportune e in tempi compatibili con i calendari didattici e l'elevato numero di CFU corrispondenti alle su dette attività. Pochi margini per il recupero di ore di lezione degli insegnamenti visto che la didattica in aula è concentrata nel primo periodo di ciascun semestre. Una azione di miglioramento prevede la riduzione a 18 CFU (rispetto ai 20 CFU attuali) per ogni annualità relativamente ai laboratori di restauro. Tale modifica di RAD è in accordo con il decreto interministeriale MUR-MIC



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: <i>Incrementare l'evidenza documentale relativa al rapporto con i portatori di interesse</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Sebbene i portatori di interesse siano in continuo contatto con le componenti del CdS in particolare modo per lo svolgimento delle attività di laboratorio di restauro e prove finali, occorre fissare incontri dedicati al di fuori delle sedute di laurea con la giusta evidenza dei verbali di tali adunanze.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Organizzazione riunione annuale nel periodo novembre/dicembre di ogni anno con i portatori di interesse. Tale incontro sarà in aggiunta agli incontri legati alle attività di laboratorio e tesi di laurea che prevedono partecipazione mirata di alcuni portatori di interesse.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Numero di incontri</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore del CdS</i>
Risorse necessarie	<i>Aula per l'incontro</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Dal 2024 (già intrapreso nel 2023)</i>

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: <i>Calendario didattico e attività di laboratorio di restauro</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>L'organizzazione dei laboratori di restauro deve essere ottimizzata per rispettare i calendari didattici e il numero elevato di CFU. Tuttavia, i margini per il recupero delle ore di lezione sono limitati a causa della concentrazione della didattica in aula nel primo periodo di ciascun semestre. Un'azione di miglioramento proposta è la riduzione a 18 CFU (rispetto ai 20 CFU attuali) per i laboratori di restauro, in conformità con il decreto interministeriale MUR-MIC</i>
Azioni da intraprendere	<i>Riduzione a 18 CFU (rispetto ai 20 CFU attuali) per ogni annualità relativamente ai laboratori di restauro. Tale modifica di RAD è in accordo con il decreto interministeriale MUR-MIC</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Modifica del RAD</i>
Responsabilità	<i>CdS e Coordinatore del CdS</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Dall'AA 2024/25</i>

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: <i>Migliorare le schede degli insegnamenti</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La descrizione dei contenuti di alcuni insegnamenti appare concisa e merita un dettaglio maggiore</i>
Azioni da intraprendere	<i>Approfondimenti nella descrizione degli argomenti trattati per alcuni insegnamenti</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Schede degli insegnamenti e monitoraggio da parte della CPDS</i>
Responsabilità	<i>Commissione AQ e CdS</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Dall'AA 2024/25</i>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR

Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: <i>Ottimizzazione e flessibilità dell'offerta formativa</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Attualmente il RAD prevede 9 CFU a scelta che non sono sufficienti per una flessibilità del percorso formativo e non si adattano bene all'offerta di moduli tipicamente da 6 CFU proposti dall'Ateneo.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Estendere a 12 CFU per una maggiore flessibilità del percorso formativo e proporre insegnamenti "a scelta" nell'offerta formativa del Cds.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>numero di CFU a scelta</i>
Responsabilità	<i>Commissione AQ e Cds</i>
Risorse necessarie	<i>Docenti disponibili a tenere insegnamenti a scelta</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Dall'AA 2024/25</i>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del Cds”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

		<p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Escludendo la situazione emergenziale indotta dalla pandemia COVID-19 dal Riesame ciclico, possiamo affermare che non ci sono stati particolari mutamenti nell'erogazione del CdS dall'ultimo riesame.

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

<p>D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato</p>	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2022
- Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B5, C2, C3
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede SMA
- Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale
- Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/qualita/commissioneAQ.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita (quadri B5 della SUA-CdS) sono coerenti con il profilo professionale obiettivo del CdS. In ingresso sono previsti un insegnamento di Chimica 0 e uno di Matematica e Fisica 0. Entrambi sono facoltativi e prevedono incontri per 15 ore ciascuno. La commissione ritiene che sia utile fornire strumenti di studio per le modalità di svolgimento dei test di accesso con particolare riferimento alle prove pratico-attitudinali.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Nel percorso formativo sono disponibili un numero piuttosto limitato di insegnamenti a scelta che lo studente deve valutare (9 CFU). Gli studenti possono rivolgersi ai tutor (individuati nella SUA-CdS) o al coordinatore per consigli sui percorsi in itinere e in uscita.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le carriere degli studenti sono monitorate dalla commissione AQ e dal CCdS e coordinate con le azioni di orientamento.

I corsi 0 sono stati attivati in autonomia dal CCdS prima e poi di concerto con il COT proprio in base alle risultanze del monitoraggio delle carriere. La criticità sulle competenze in ingresso permane e il CCdS continua a valutare l'ottimizzazione relativamente alla logistica temporale di erogazione di questi pre-corsi.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Sono previste attività di orientamento sia nell'ambito delle attività centralizzate da UNIPA per il tramite del Centro Orientamento e Tutorato dell'Ateneo e del DiFC, sia da iniziative specifiche del CdS su indicazione dei docenti o dei restauratori.

Gli indicatori occupazionali e di soddisfazione degli studenti laureati (dati Almalaurea) sono soddisfacenti e monitorati nella filiera della qualità.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- *Le tematiche utili per lo svolgimento dei test di accesso sono indicate sul bando. Sarebbe opportuno riportare sul sito del CdS strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.*
- *La criticità sulle competenze in ingresso permane deve essere ottimizzata la logistica temporale di erogazione dei corsi 0.*

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse</p>
-----------	---	--



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2022

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3.a, A3.b

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento del CdS

Breve Descrizione: Regolamento didattico del corso di studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Articolo 4

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/.content/documenti/regolamenti/regolamento-CdS-2021.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato. Le prove di accesso e i requisiti sono riportati e vincolati nel decreto interministeriale MIBAC-MiUR n. 87 del 26/5/2009. In particolare: le prove di accesso prevedono 3 prove specificate nei bandi di accesso e nel regolamento del CdS (art. 4) in accordo al DI 87 del 2009:

1. prova intesa a valutare l'abilità del candidato nella rappresentazione grafica di un manufatto di interesse storico-artistico.
2. test inteso a valutare la sensibilità cromatica del candidato.
3. prova di cultura generale (chimica, fisica, biologia, storia, storia dell'arte) e la conoscenza della lingua inglese.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

Il possesso delle conoscenze iniziali viene verificato attraverso le prove selettive.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Sono previsti due corsi "zero" rispettivamente di matematica e di chimica organizzati autonomamente dal CdS ed erogati prima dell'inizio delle lezioni a settembre. Tutorato in itinere, rivolto in particolare agli studenti di primo anno, è svolto dai docenti e da studenti tutor (gestito dal COT).

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?*

In seguito all'individuazione di alcuni insegnamenti scoglio, consultando i docenti degli stessi e vista la soddisfazione espressa dagli studenti sull'erogazione degli stessi, si è scelto di mantenere attivi i due corsi "zero" di matematica e chimica per rispondere alle carenze formative riscontrate negli anni ma il corso di studi non prevede OFA. Tuttavia, la tempistica della procedura di selezione non ha permesso una ottimale organizzazione del calendario dei corsi "zero"

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Il CdS è magistrale a ciclo unico. I requisiti e le procedure di accesso sono esposti sopra.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- *Anticipare la pubblicazione del bando e la selezione dei futuri studenti al fine di migliorare la calendarizzazione dei corsi zero evitando la sovrapposizione con il calendario delle lezioni.*



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento del CdS
Breve Descrizione: Regolamento del corso di studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/.content/documenti/regolamenti/regolamentiCdS-2021.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Il CdS prevede 4 percorsi formativi professionalizzanti diversificati per gli insegnamenti di laboratorio di restauro e con 9 CFU a scelta libera. Attualmente la maggioranza degli studenti inserisce nel proprio piano di studi almeno due insegnamenti a scelta da 6 CFU ciascuno usufruendo dell'offerta formativa di UNIPA. Di fatto la carenza di insegnamenti da 3 o da 9 CFU di interesse degli studenti del CdS ha favorito la conclusione di percorsi di studio con 3



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

CFU in eccesso. Il CCdS su suggerimento della commissione AQ ha approvato una modifica di RAD per aumentare il numero di CFU a scelta a 12..

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

Il quadro B5 della Sua-CdS non prevede iniziative specifiche di supporto per gli studenti con esigenze e non sono previsti percorsi con maggior livello di approfondimento per studenti particolarmente dediti e motivati.

Il COT seleziona e coordina i "Tutor della Didattica" con un bando aperto a studenti di magistrale e Dottorato. Vengono assegnati ai dipartimenti. Sono tutor disciplinari, su insegnamenti del primo anno, scelti dai dipartimenti. Li segue il delegato all'orientamento e tutorato del dipartimento.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Secondo il regolamento didattico di Ateneo, lo studente che non può dedicarsi a tempo pieno allo studio universitario può decidere di iscriversi all'università a tempo parziale, scegliendo i soli insegnamenti da sostenere nel corso dell'anno accademico (minimo 30 CFU, massimo 40 CFU).

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Il CdS ha favorito l'accessibilità e il percorso di studi a studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). I casi specifici sono stati segnalati dal delegato del Dipartimento di Fisica e Chimica (DiFC) - Emilio Segrè per le Disabilità e per i Disturbi specifici dell'apprendimento, che ne cura i percorsi coadiuvato dal tutor per l'apprendimento (link: [Abilità Diverse | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](http://Abilità Diverse | Università degli Studi di Palermo (unipa.it))).

Nell'ambito delle azioni per l'Assicurazione della Qualità della didattica e delle politiche finalizzate all'inclusione e alle pari opportunità, l'Ateneo di Palermo ha introdotto in via sperimentale una nuova figura di tutor, il Tutor dell'Apprendimento, con conoscenze specialistiche in materia, a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento. (link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/qualita/AQDidattica.html>).

L'Ateneo prevede anche la figura del "Tutor alla Pari" selezionato tra gli studenti sulla base di un bando coordinato da CeNdiS (UO disabilità) ed è assegnato ad personam agli studenti con disabilità seguiti dal Delegato alla Disabilità dei Dipartimenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

- Riportare e rendere facilmente accessibili le Informazioni utili a studenti con abilità diverse anche nel sito del CdS. Attualmente il rimando a una pagina web del DiFC non appare chiaro.*
- Il numero di CFU a scelta dello studente pari a 9 risulta critico. LA modifica di RAD sarà attuata dall'AA 24/25.*



D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2022

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B5

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Relazioni CPDS

Breve Descrizione: Relazioni annuali Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/qualita/cpds.html>

- Titolo: Schede SMA

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/.content/documenti/verbali/2023/SMA2023.pdf>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

Sono presenti iniziative e cooperazioni internazionali anche in ambito Erasmus (dettagliate in SUA-CdS). La CPDS evidenzia che il CdS per il tramite del Dipartimento di Fisica e Chimica, ha firmato accordi di cooperazione per lo svolgimento di tirocini/stage all'estero.

- 2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Relativamente alle performance di internazionalizzazione (schede SMA) si ha una tendenza in netto miglioramento. L'ultimo rapporto SMA non individua criticità e i parametri son in linea con quelli nazionali. Il corso di studi auspica un miglioramento mediante la stipula di nuovi accordi Erasmus.

Il DiFC ha supportato economicamente la mobilità in Italia di studenti per lo svolgimento di attività di tirocini di restauro.

I requisiti richiesti nel DI 87 del 2009 per i tutor restauratori non favoriscono l'acquisizione dei CFU di tirocinio presso sedi all'estero. Il vincolo di 5 studenti per tutor restauratore non favorisce la possibilità di accogliere studenti in mobilità dall'estero.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

L'attrattività di studenti dall'estero e i cfu conseguiti dagli studenti presso sedi estere rappresentano criticità del CdS evidenziata in CPDS e analizzata in commissione AQ. Tuttavia il trend appare in miglioramento nell'ultima SMA.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2022
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1.b, B2.a, B2.b
Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Schede degli insegnamenti
Breve Descrizione: Schede degli insegnamenti del CdS
Upload / Link del documento:
<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/?pagina=insegnamenti>
- Titolo: Relazioni CPDS
Breve Descrizione: Relazioni annuali Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: <https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/qualita/cpds.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

L'analisi sui questionari da parte della CPDS non evidenzia criticità in merito allo svolgimento delle verifiche intermedie e finali per gli insegnamenti del CdS.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Tutte le schede degli insegnamenti contengono la descrizione relativa alle modalità delle verifiche. Per tutti gli insegnamenti si tratta di verifiche orali atte a verificare l'acquisita competenza sugli argomenti specifici

Nel Quadro B1 della SUA CdS è riportato il regolamento che include le Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame.

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica nei singoli insegnamenti sono riportate nelle Schede degli insegnamenti seguendo le linee guida del Presidio della Qualità. Ogni docente illustra la scheda di trasparenza a inizio corso.

Il Quadro B2b della SUA-CdS riporta il link che rimanda alla calendarizzazione degli esami con le descrizioni necessarie per lo studente.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale di laurea abilitante. In particolare, la prova finale di laurea abilitante prevede una attività di miglioramento continuo per la presenza in commissione dei membri esterni all'Ateneo (2 membri nominati dal MUR e 2 membri nominati dal MiC) che contribuiscono alla discussione critica riguardante gli elaborati presentati dai candidati durante la prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

La percentuale di laureati in corso rimane un punto di forza del CdS.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: Test di accesso e servizi relativi
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il bando di accesso al CdS viene emesso annualmente nel periodo giugno/luglio e non sono facilmente reperibili strumenti di autovalutazione. Inoltre, i corsi zero sono erogati troppo a ridosso del calendario didattico per gli insegnamenti di primo anno.</i>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR

Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Azioni da intraprendere	<i>Anticipare la pubblicazione del bando di accesso al CdS e predisporre una pagina web nel sito del CdS con strumenti di autovalutazione/informazione sui test di accesso.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Studenti iscritti ai test di accesso</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore, CdS e segreterie preposte all'emissione del Bando. COT per la selezione dei docenti dei corsi 0</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Dalla prossima selezione per l'AA 2024/25</i>

Obiettivo n.	<i>D.CDS.2/n./RC-202X: Informazioni utili a studenti con abilità diverse</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Informazioni reperibili solo di rimando al sito del DiFC.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Informazioni dirette e aggiornamento pagina web del CdS</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Aggiornamento sito web</i>
Responsabilità	<i>Coordinatore</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>1 mese</i>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

supporto alla
didattica

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Il corso di Studi non presenta criticità in merito a docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza.

Un indicatore critico fa riferimento al rapporto studenti/docenti strutturati pesato per il numero di ore erogate. Questo indicatore è fortemente influenzato dalle 500 ore di laboratorio di restauro che devono essere affidate a restauratori abilitati non presenti in organico di Ateneo (i laboratori non hanno, peraltro, SSD).

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlg 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR

Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2022

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B3

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>

- Titolo: Schede SMA

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale

Upload / Link del documento:



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/.content/documenti/verbali/2023/SMA2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbali commissione AQ

Breve Descrizione: Verbali Assicurazione di Qualità del Corso di Studio

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/qualita/commissioneAQ.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?

L'indicatore didattica erogata da docenti a tempo indeterminato (iC19) ha valori soddisfacenti non ha rappresentato una criticità.

Le figure specialistiche (restauratori) sono selezionate annualmente mediante bando emesso dal DiFC. I requisiti richiesti sono quelli previsti dal DI 87 del 2009 cui la commissione di volta in volta nominata, si attiene scrupolosamente per garantire le competenze e l'organizzazione didattica.

2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?

I tutor sono correttamente indicati sulla SUA CDS e risultano adeguati in numero, qualificazione e formazione. In aggiunta per i corsi di studio incardinati nel DiFC il COT prevede posizioni di tutor distribuiti su tre aree (Matematica, Fisica e Chimica) selezionati con un bando. Non risulta un utilizzo frequente dello strumento di tutoraggio da parte degli studenti.

3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?

4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?

La percentuale di docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti è pari al 70% (7/10) e questo indicatore assume valori superiori a quello di riferimento.

5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Un numero di docenti pari a 5 su 20 partecipa al progetto Mentore. Il CdS è intestatario di un progetto di Service learning che è in corso per la prima volta nell'AA 2023/24 e si svolgerà nell'ambito delle attività didattiche previste durante il secondo semestre.

6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Il dipartimento favorisce la partecipazione dei neoassunti ai corsi di formazione. In particolare, il Centro per l'innovazione e il miglioramento della didattica universitaria (CIMDU) organizza annualmente dei corsi di formazione strutturati in almeno 6 incontri di 4 ore ciascuno rivolti principalmente a docenti neo-assunti.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Non pertinente

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Non pertinente

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

Gli studenti utilizzano in modo limitato lo strumento del tutorato. Si propone una politica di pubblicità più capillare ed efficace della funzione e fruibilità dei tutor.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Scheda SUA CdS 2022
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro B4
Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Il CdS ha a disposizione una segreteria per la didattica con la responsabilità di istruzione delle istanze, della redazione del calendario didattico, degli orari delle lezioni, della distribuzione delle aule, del calendario delle sedute di lauree. La segreteria fa da front office per le richieste degli studenti del corso di laurea. Il Dipartimento di Fisica e Chimica annualmente mette a disposizione delle risorse per l'adeguamento dei laboratori didattici e delle Aule oltre che per i materiali necessari nei cantieri di restauro e la contrattualizzazione dei restauratori.

Il numero di aule e di laboratori è adeguato alle necessità del CdS. Negli ultimi AA, il Dipartimento di Fisica e Chimica ha messo a disposizione degli spazi aggiuntivi per le attività di laboratorio di restauro in particolare per il PFP5. Dal 2023, in sinergia con il Sistema Museale di UNIPA, sono stati individuati degli spazi per i laboratori di restauro del PFP2 presso palazzo Chiaramonte (detto Steri). Le unità di personale tecnico di supporto alla didattica del CdS sono, oltre alla segreteria didattica (dott.ssa Di Carlo), il sig Bisconti (supporto alla gestione del materiale per i laboratori) e il dott. Prestianni (per internazionalizzazione e laboratori) e la dott.ssa Amodeo (per i contratti dei restauratori).

Il quadro B4 della SUA-CdS riporta il dettaglio delle strutture disponibili a sostegno della didattica.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

Non esiste un'attività di verifica formale.

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

La figura del personale Tecnico amministrativo nella gestione del CdS, comprende varie attività nello specifico; apertura registri docenti e caricamento lezioni ed appelli d'esame di profitto; • Front-office e risoluzione problematiche pratiche studenti; • Cura dei rapporti con le varie Istituzioni per tirocini e prove finali di laurea • Supporto a studenti e docenti; • Gestione protocollo in entrata e in uscita; • Componente commissione AQ. ed altro.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

L'Ateneo annualmente organizza corsi di formazione e aggiornamenti su varie tematiche come: regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali i, aggiornamenti Titulus, le 5 responsabilità del pubblico dipendente, la dematerializzazione dei documenti amministrativi e la governance digitale, la promozione della parità e delle pari opportunità nella Pubblica Amministrazione, educazione alla parità di genere e lotta agli stereotipi e alle violenze di genere ecc. I corsi effettuati dal personale vengono poi caricati sul portale della formazione.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Non risultano criticità in CPDS sul tema della fruibilità dei servizi.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti? Nell'anno 2021 il Dipartimento di Fisica e Chimica ed in particolare l'Unità per il supporto alla didattica (Dott. Prestianni) ha condotto un'indagine di gradimento dei servizi agli studenti di tutti i corsi di studio afferenti. Le risultanze sono state discusse in consiglio di Dipartimento e successivamente in CCdS. Giorno 6 Dicembre 2022 tutto l'Ateneo è stato impegnato in diversi interventi informativi sui vari processi che riguardano l'Assicurazione della Qualità della Didattica nell'Ateneo. In particolare, è stata organizzata una Giornata sulla Qualità della Didattica che ha visto una sessione pomeridiana in cui i docenti dei corsi dei CdS del DiFC hanno redatto un documento di proposte per la PQA in tema di didattica secondo le esigenze dei CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Non è formalizzata la verifica sulla qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: Tutorato e sua fruibilità
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti utilizzano in modo limitato lo strumento del tutorato
Azioni da intraprendere	Per migliorare l'efficacia e la fruibilità dei tutor, si suggerisce di implementare una politica di pubblicità più capillare. Questo potrebbe includere: Campagne informative: Creare materiali promozionali che spieghino chiaramente i vantaggi del tutorato e diffonderli attraverso canali come il sito web dell'istituzione, i social media. Coinvolgimento dei docenti: Sensibilizzare i docenti sull'importanza del tutorato e incoraggiarli a promuoverlo tra gli studenti. Sessioni di orientamento: Organizzare incontri di orientamento specifici per illustrare ai nuovi studenti come accedere al tutorato e quali risorse sono disponibili.
Indicatore/i di riferimento	Numero di studenti che utilizzano lo strumento del tutorato
Responsabilità	CdS
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	Anno accademico

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: Verifica sulla qualità del supporto fornito dal personale dai servizi
--------------	---



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR

Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Problema da risolvere	<i>Non è formalizzata una verifica sui servizi a supporto della didattica: segreterie didattiche e personale tecnico.</i>
Area di miglioramento	
Azioni da intraprendere	<i>Proporre un questionario di valutazione agli studenti.</i>
Indicatore/i di riferimento	
Responsabilità	<i>CdS</i>
Risorse necessarie	
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Anno accademico</i>



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
-----------	---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

- Titolo: Scheda SUA CdS 2022

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del Corso degli Studi

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B6 e B7

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2177/.content/documenti/AQ/SUA2022.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verballi commissione AQ

Breve Descrizione: Verballi Assicurazione di Qualità del Corso di Studio

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/qualita/commissioneAQ.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?

La commissione AQ e il CCdS si riuniscono varie volte all'anno e trattano questi temi (verbali pubblicati sul sito).

Ad ogni sessione di laurea sono coinvolti i portatori di interesse. Le consultazioni non sono disponibili sul sito del corso di studio.

Nel novembre 2023 è stata convocata una riunione con i portatori di interesse che ha visto ampia partecipazione degli enti invitati e il verbale è pubblicato sul sito del CdS

(link: <https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217>)



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

[./content/documenti/pdf/Verbale_portatori-interesse_28_11_2023.pdf](#)

Il percorso formativo non è stato modificato in seguito all'accreditamento della commissione interministeriale MIBAC-MiUR, ma le schede di trasparenza e i contenuti dei singoli insegnamenti sono stati modificati per accogliere le richieste degli studenti.

Il corso di studi si è dotato di un proprio questionario per la valutazione delle docenze erogate dai restauratori acquisiti a contratto per le attività di tirocinio.

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Problemi e criticità rilevati dalla CPDS sono discussi in commissione AQ e in CCdS. La commissione AQ valuta anche gli esiti dei questionari anonimi sulle attività di tirocinio di restauro.

E' possibile inviare comunicazioni anche anonime alla CPDS mediante un modulo online appositamente predisposto (LINK: <https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/qualita/segnalazioni-cpds.html>). I docenti compilano i questionari sulla rilevazione della propria opinione relativamente al supporto di segreteria e logistica delle attività svolte nell'anno accademico. Non emergono criticità dalle relazioni della CPDS.

3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Le istanze/rilevazioni sono riportate in Consiglio di Corso di Studi. Il Coordinatore contatta riservatamente i docenti/rappresentati degli studenti/restauratori per discutere di eventuali casi particolari.

Il quadro B6 della SUA-CdS riporta correttamente il link al sito del CdS dove risiede la SMA con l'opinione degli studenti.

Per quanto riguarda il quadro B7 della SUA-CdS, si riportano le opinioni dei laureati con il link alle risultanze di AlmaLaurea e un commento sui dati del sondaggio effettuato.

4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

I reclami possono essere presentati alla CPDS per il tramite del rappresentante o in forma anonima dalla piattaforma web dedicata (LINK: <https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/qualita/segnalazioni-cpds.html>).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Dare un continuo riscontro sul sito web delle consultazioni dei portatori di interesse.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla
--	--



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Conservazione e Restauro dei Beni Culturali* – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Schede SMA

Breve Descrizione: Schede di monitoraggio annuale

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/.content/documenti/verbal/2023/SMA2023.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: Verbal commissione AQ

Breve Descrizione: Verbal Assicurazione di Qualità del Corso di Studio

Upload / Link del documento:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/difc/cds/conservazioneerestaurodeibeniculturali2217/qualita/commissioneAQ.html>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnanti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

La commissione AQ e il CCdS si riuniscono varie volte all'anno e trattano questi temi (verbal pubblicati sul sito).



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Il corso di studi si è dotato di un proprio questionario per la valutazione delle docenze erogate dai restauratori acquisiti a contratto per le attività di tirocinio.

L'organizzazione del calendario prevede la suddivisione di ogni semestre in due parti per andare incontro alle esigenze logistiche di svolgimento dei laboratori di restauro presso cantieri dislocati nella città e permettere la fruizione della didattica frontale a tutti gli studenti in modo agevole indipendentemente da dove svolgeranno i laboratori di restauro.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il percorso formativo non è stato modificato in seguito all'accreditamento della commissione interministeriale MIBAC-MUR, ma le schede di trasparenza e i contenuti dei singoli insegnamenti sono stati modificati per accogliere le richieste degli studenti.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

La soddisfazione dei Laureati è in media con l'ateneo ed emerge una soddisfazione per lo stato occupazionale.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

La CPDS e la SMA non hanno evidenziato criticità a riguardo. Gli interlocutori esterni (soprintendenze e aziende) sono in costante contatto con il CdS per l'organizzazione delle attività di tirocinio di restauro e delle prove finali abilitanti.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Questi aspetti sono trattati almeno annualmente in occasione della discussione delle schede SMA.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Il CdS ha acquisito una buona pratica di autovalutazione per le attività di laboratori di restauro che è gestita dagli studenti che riferiscono al coordinatore presentando le statistiche sulle risultanze opportunamente in forma anonima.

Gli indicatori sullo stato occupazionale dei laureati non presentano criticità.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

DIPARTIMENTO DI FISICA E CHIMICA
Emilio Segrè

Direttore: prof. Gioacchino Massimo Palma



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Gli indicatori ai quali si fa riferimento, come richiesto nel modello AVA 3, sono: iC02 iC13 iC14 iC16BIS iC17 iC19 iC22 iC27 iC28 disponibili all'interno della Scheda SMA la cui ultima versione risulta discussa in commissione AQ del CdS in data 13/10/2023 e in CCdS in data 26/10/2023. Di seguito le risultanze:

iC02: Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso

Il parametro risulta essere un punto di forza del CdS anche rispetto all'area geografica. Il trend positivo si mantiene da almeno 3 anni.

iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Il parametro risulta essere nella norma e in perfetta media rispetto all'area geografica. Non si evidenzia alcun trend di variazione negli anni dell'osservazione.

iC14: Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio



Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali – abilitante ai sensi del dlgs 42/2004

Coordinatore prof. Giuseppe Lazzara

*in convenzione con l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – CRPR
Convenzione stipulata in data 29 aprile 2013, Rinnovata in data 21 luglio 2020*

Anche questo parametro, come il precedente, risulta essere nella norma e in perfetta media rispetto all'area geografica. Non si evidenzia alcun trend di variazione negli anni dell'osservazione.

iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno.

Il parametro risulta essere nella norma e in perfetta media rispetto all'area geografica. Non si evidenzia alcun trend di variazione negli anni dell'osservazione.

iC17: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

(l'analisi è più completa se effettuata anche sul parametro iC18, Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio)

Nonostante il parametro relativo ai laureati nella durata normale del corso sia un punto di forza e il numero di laureati occupati sia nella norma, la percezione dello studente laureato risulta critica e merita un approfondimento per individuare le cause di tale affermazione che difficilmente può essere legata agli sbocchi occupazionali.

iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Rappresenta un punti di forza attuali del CdS. L'andamento del parametro è costante nei tre anni in osservazione.

iC22: Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso. Il parametro risultava critico nel 2020 (anno della pandemia con difficoltà oggettive nella gestione dei cantieri di restauro per lo svolgimento e completamento delle prove finali) ma già rientra nella norma nell'anno seguente.

iC27: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

e

iC28: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Entrambi i parametri rappresentano Aree di miglioramento attuali con criticità stabile nei tre anni.

L'interpretazione di questo parametro non può prescindere dal considerare che il rapporto studenti/docenti strutturati pesato per il numero di ore, è fortemente condizionato

dalle 500 ore annue di laboratorio di restauro che vengono erogate da professionisti esterni reclutati ad hoc, in quanto si tratta di figure professionali, restauratori, non presenti nell'organico di Ateneo. La stessa criticità era evidenziata nella SMA 2022 e non ci sono margini di miglioramento se non quello di ridurre le ore di laboratorio di restauro a 450 ore/annue che rappresenta il limite per la classe di laurea. Si propone, vista la specificità del CdS, che il parametro sia ricalcolato non considerando le ore di laboratorio di restauro.